

Caritas Italiana per l'IRAQ

Aggiornamento a luglio 2009

Introduzione

1) Il sostegno di Caritas Italiana alla popolazione irachena tramite l'azione della Caritas Iraq nasce già negli anni '70, con il sostegno ai profughi palestinesi, ma diventa più significativa a partire dal 1992, dopo la "Prima guerra del Golfo", (1991). I beneficiari diventano gli stessi iracheni, colpiti dall'embargo dichiarato dalle Nazioni Unite al regime di Saddam Hussein.

2) A partire dal 2000 Caritas Iraq lancia un appello d'urgenza *Life-saving program*, un progetto nutrizionale per bambini con meno di 5 anni, per donne in gravidanza e per mamme allattanti. Le conseguenze dell'embargo colpiscono le categorie più vulnerabili. Appare la denutrizione, mai conosciuta prima in Iraq.

Dopo la seconda guerra del golfo (Marzo 2003) il programma si intensifica, e prende il nome di *Well Baby program*, in collaborazione con la Croce Rossa irachena. I punti di assistenza diventano 12, sparsi in tutto il Paese. Oltre a un supplemento alimentare si provvedono anche apparecchiature per la potabilizzazione dell'acqua.

Già nel 2000 e negli anni successivi, la rete Caritas – e la Caritas Italiana - si è impegnata in un'azione di advocacy per chiedere la fine dell'embargo.

L'attualità

3) dal 2005, con l'aggravarsi della situazione interna del Paese, con violenze e attentati che hanno colpito anche degli operatori di Caritas Iraq, il programma della Caritas non solo viene portato avanti con molto coraggio, ma si diversifica e si amplia nei seguenti programmi per il 2009.

3.1) Il "Well baby program" già citato. (23.500 bambini curati, 8.000 donne incinta, più migliaia di donne e bambini che seguono piccoli stage di formazione sanitaria. Budget 2009:

1.360.000 €

3.2) Progetto volontari. Per la formazione di giovani alla solidarietà e alla cittadinanza attiva in tutte le parrocchie del Paese. Budget: 64.320 €

3.3) Aiuti umanitari per anziani e disabili (7.800 persone, budget: 704.416 €).

3.4) Emergenza per le famiglie sfollate senza risorse (2.450 sfollati, budget: 169.895 €).

3.5) Progetto di formazione alla risoluzione pacifica dei conflitti (scuole, gruppi di giovani... budget: 32.530).

3.6) Integrazione delle persone disabili. (Nuova attività, budget previsto: 103.364 €)

3.7) Emergenza per famiglie sfollate da Mossul (1228 famiglie, budget: 100.000 €)

4) *Caritas Italiana si impegna, insieme a molte Caritas Diocesane, in un sostegno regolare che dal Well baby program si è steso agli altri progetti, secondo le richieste di Caritas Iraq. I 70.000 euro raccolti nel 2003, sono diventati 575.113 nel 2005. Nel 2008 abbiamo contribuito per 115.000 euro.*

Nell'intero periodo 2003-2008 la Caritas Italiana ha sostenuto le attività di Caritas Iraq per un totale di 1.396.629 €.

* Lo staff di Caritas Iraq ha seguito un monitoraggio e una formazione contabile anche nei momenti più duri del conflitto iniziato nel 2003. I rendiconti di Caritas Iraq sono particolarmente meticolosi e puntuali, certificati da un "auditor" ufficiale.

* L'emergenza quotidiana non ha impedito uno sforzo di riflessione sul mandato della Caritas Iraq. Gli statuti sono stati aggiornati, seguendo come modello ispiratore quelli di Caritas Italiana.